

sente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Camorcia Maria Giovanna
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 313, az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
 - al Comune di Minervino Murge;
 - all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;
 - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 2 luglio 2014 n. 226

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Modifiche al paragrafo 2 dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso".

L'anno 2014 il giorno 2 del mese di luglio in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Lungomare N. Sauro, 45/47 -

Il Responsabile della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTE le Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 e n. 448 del 07/06/2010, pubblicate rispettivamente nel B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e nel B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010, successivamente modificate ed integrate, con le quali sono stati approvati gli avvisi per la prima e la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.);

VISTA la D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 nel cui Allegato "A" sono riportate le specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123;

VISTA la D.A.G. N. 82 del 21/05/2012 nella quale sono state riportate "Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi agli aiuti";

VISTA la Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 avente ad oggetto: "Reg. (CE) 1698/2005 - Sviluppo Rurale - Misure Strutturali - Monitoraggio - Gestione Garanzie: appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti";

VISTA la D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata nel B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, con la quale sono state riportate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure del PSR Puglia 2007-2013, tra le quali la Misura 123;

VISTA la D.A.G. n. 136 del 22/04/2013 nella quale sono state riportate "Ulteriori specificazioni e disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con provvedimenti adottati nell'ultimo bimestre 2011";

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 5543 del 13/05/2013 con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti e disposizioni;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 257 del 09/07/2013 avente per oggetto: "Misura 123 - *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*". Modifica dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso";

CONSIDERATO che:

- l'effettiva attuazione della Misura 123 è stata condizionata sia dal perdurare della grave crisi economica che ha modificato sostanzialmente le condizioni economiche delle imprese agroalimentari, sia dalla difficoltà di "accesso al credito" da parte delle imprese beneficiarie;
- con diversi provvedimenti dirigenziali sono stati concessi gli aiuti a valere sulla Misura 123 alle imprese agroalimentari aderenti a tutti i PIF ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- è necessario, onde consentire di poter effettuare gli accertamenti finali di regolare esecuzione ed erogare il saldo del contributo spettante nel rispetto dei termini previsti per la spesa dalla programmazione del PSR PUGLIA 2007/2013, che il termine di ultimazione dei lavori degli investimenti agevolati debba avvenire entro e non oltre il 31/05/2015;

RITENUTO, quindi, necessario modificare in parte il paragrafo 2. "ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla succitata D.A.G. n. 257/2013;

CONSIDERATO quanto innanzi si riporta nell'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento, il citato paragrafo 2. modificato;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di modificare, in relazione a quanto riportato nelle premesse, il paragrafo 2. "ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013;
- di approvare l'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento, che riporta il citato paragrafo 2. modificato;
- di dare atto che per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alla scheda della Misura 123 del PSR Puglia 2007-2013, alle disposizioni dei bandi/avvisi, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;
- di dare atto che quanto riportato nel presente provvedimento ha efficacia a decorrere dalla data di attivazione della Misura 123;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, ai Legali Rappresentanti dei PIF interessati, al Responsabile dell'Asse I e al Responsabile della Misura 123;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del

P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

**L'AUTORITA' DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;
- di modificare, in relazione a quanto riportato nelle premesse, il paragrafo 2. "ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013;
- di approvare l'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento, che riporta il citato paragrafo 2. modificato;
- di dare atto che per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alla scheda della Misura 123 del PSR Puglia 2007-2013, alle disposizioni dei bandi/avvisi, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;
- di dare atto che quanto riportato nel presente

provvedimento ha efficacia a decorrere dalla data di attivazione della Misura 123;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, ai Legali Rappresentanti dei PIF interessati, al Responsabile dell'Asse I e al Responsabile della Misura 123;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un "Allegato 1" costituito da n. 5 (cinque) facciate redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

“ALLEGATO 1”**2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI****2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi**

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1936/12.

L'atto predetto prevede che l'ultimazione degli interventi oltre il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, in relazione all'entità, alla gravità e alla durata della violazione, comporta una percentuale di riduzione dal 3% al 7% dell'aiuto (BURP n. 147 del 10/10/2012 - pagina 34356 e seguenti).

Il termine di ultimazione dei lavori, a fronte di apposita richiesta del beneficiario con allegata documentazione giustificativa, potrà essere prorogato con comunicazione del Responsabile di Misura del tempo necessario per completare l'investimento agevolato e, comunque, entro e non oltre il 31/05/2015, onde consentire di poter effettuare gli accertamenti finali di regolare esecuzione ed erogare il saldo del contributo spettante nel rispetto dei termini previsti per la spesa dalla programmazione del PSR PUGLIA 2007/2013.

Qualora in sede di accertamenti finali si riscontri che l'ultimazione dei lavori e/o l'esecuzione delle spese siano avvenute con lieve ritardo (massimo 60 giorni) rispetto ai termini stabiliti, è possibile, eccezionalmente, concedere una proroga a sanatoria al fine dell'erogazione del saldo dell'aiuto, senza l'applicazione della predetta Circolare AGEA n. 31/2012. La concessione di tale proroga a sanatoria verrà concessa direttamente dal funzionario incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi facendone espressamente richiamo nel relativo verbale.

In tutti i casi in cui le proroghe del termine sono state autorizzate dall'amministrazione regionale, anche a sanatoria, non vanno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012.

Nel caso in cui non può essere concessa una proroga a sanatoria, si procederà comunque all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi e saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 1936/12.

2.2. Autorizzazioni

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente all'inizio della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, eventuali titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali. Inoltre è fatto obbligo al beneficiario di presentare, a corredo della prima domanda di pagamento dell'acconto su stato di avanzamento di lavori (SAL), copia dei suddetti documenti o dichiarazione sostitutiva di atto

di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

Nello specifico, in caso di interventi da realizzare su particelle ricadenti negli ambiti territoriali di Natura 2000 o soggette ad altri vincoli ambientali, è necessario acquisire le prescritte autorizzazioni (nulla osta, pareri, valutazione di incidenza o di impatto ambientale, ecc.) in base a quanto stabilito dalle Leggi Regionali n. 11/2001 e n. 17/07.

Si evidenzia che su tutto il territorio regionale sono soggette a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a verifica di assoggettabilità alla VIA le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e dal DPR n. 357/1997 di recepimento, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto ministeriale 3 aprile 2000, in cui sono elencate le zone di protezione speciale (Z.P.S.) ed i proposti siti di importanza comunitaria (S.I.C.) di ciascuna Regione. L'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, è stato modificato dal D.M. 25 marzo 2005.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Parco e Riserve Naturali, sono assoggettati a Valutazione di Incidenza, come esplicitato nella D.G.R. n. 304 del 14 marzo 2006 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003.

Qualora esista un Ente Gestore dell'area naturale protetta, in cui ricadono gli interventi e le opere previste, si rimanda ai vincoli e prescrizioni previsti negli specifici Piani di gestione.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

Il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, modificando e integrando il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008, ha recepito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Nelle Aree Naturali protette si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle stesse, ovvero dalla L.R. n. 19/1997 e dalla legge quadro sulle Aree Protette n.394 del 06/12/1991.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone SIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: <http://ecologia.regione.puglia.it/> nella sezione "Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità".

2.3. Varianti al progetto ammesso

Fermo restando quanto stabilito nel bando in merito alle varianti in corso d'opera al progetto ammesso ai benefici (paragrafo 11.8 dell'Allegato 7 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF), si precisa che le stesse possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore così come elencate al successivo paragrafo 8;

- per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico-economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Piano degli investimenti proposto;
- per modifica degli interventi approvati a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico-economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Piano degli investimenti proposto. Tale tipologia di variante (*"modifica della tipologia degli interventi approvati"*) è stata positivamente considerata anche dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nelle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"* - documento che è stato elaborato proprio per uniformare ed armonizzare i P.S.R. 2007/2013 regionali. Lo stesso documento ministeriale, inoltre, trasferisce alle Autorità di Gestione dei P.S.R. 2007/2013 la facoltà di approvare varianti attinenti l'assetto proprietario del progetto finanziato qualora espressamente richiesto e adeguatamente giustificato dal beneficiario con apposita *"Relazione di variante"* sottoscritta da tecnico abilitato.

Qualora in fase di accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori si riscontri che le eventuali modifiche apportate all'investimento approvato non rientrino nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici", così come descritti al successivo punto 2.4, è possibile presentare una richiesta di "variante in sanatoria" che dovrà comunque soddisfare le condizioni di ammissibilità descritte nei succitati punti.

Qualsiasi richiesta di variante deve essere presentata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 123 - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - Bari 70121 - dal Legale Rappresentante del PIF, il quale deve valutare se la variante in questione possa compromettere i requisiti di ammissibilità del PIF stesso.

La richiesta di variante sarà esaminata dal Responsabile di Misura 123 il quale valuterà, tra l'altro, la conformità alle finalità e agli obiettivi previsti nel Progetto Integrato di Filiera.

L'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa della variante sarà comunicato al Legale Rappresentante del PIF ed al beneficiario.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure stabilite nell'Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF - Allegato 7 - paragrafo 9. *"Determinazione dei costi"*.

Costituisce documentazione indispensabile per l'esame della variante, da produrre a corredo della stessa:

- relazione di variante datata e sottoscritta dal Tecnico abilitato, con descrizione della motivazione che ha determinato la richiesta degli interventi/acquisti oggetto di variante;
- attestazione di invio telematico del piano di sviluppo aziendale, rilasciata sul portale della Regione Puglia sottoscritta dal Tecnico abilitato e dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- computo metrico di variante e quadro riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante, datato e sottoscritto dal Tecnico abilitato;
- elaborati grafici di variante (ove pertinenti);
- n. 3 preventivi di spesa con relazione giustificativa di scelta (ove pertinente).

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo massimo dell'aiuto pubblico originariamente concesso, qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, restando la differenza a totale carico del beneficiario, il quale dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Nel caso in cui gli interventi previsti in variante comportino una diminuzione della spesa pubblica, l'eventuale minor contributo spettante verrà disimpegnato con l'applicazione della procedura telematica sul portale A.G.E.A..

2.4. Adattamenti Tecnici ed Economici

In riferimento a quanto indicato nel bando in merito agli adattamenti tecnici ed economici al progetto ammesso ai benefici, di cui all'Avviso seconda fase di selezione di PIF - paragrafo 11.8 dell'Allegato 7, si precisa che gli *"adattamenti tecnici ed economici"* sono quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento. Rientrano nel conteggio degli *"adattamenti tecnici"* i costi per l'acquisto di opere non previste e/o in sostituzione di altre; non rientrano invece nel computo del 10% le modifiche delle ditte prescelte per l'acquisto di beni e le sostituzione di beni aventi la stessa funzionalità.

Gli adattamenti tecnici, così come sopra specificati, saranno decisi responsabilmente dal beneficiario e dal Tecnico abilitato a condizione che:

- l'adattamento riguardi lo stesso "Comparto";
- sia mantenuta la stessa tipologia di opere e di macchinari;
- sia mantenuto almeno lo stesso livello tecnologico.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli *"adattamenti tecnici ed economici"*, dovranno essere descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli *"adattamenti tecnici ed economici"*.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici consistenti nella realizzazione di interventi per i quali è prevista l'acquisizione di preventivi di spesa che abbiano caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi corredati da apposita relazione di scelta giustificativa e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici consistenti nella realizzazione di interventi per i quali è prevista l'acquisizione di preventivi di spesa che abbiano le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la nuova scelta operata deve essere supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e/o tecnologiche) per la ditta beneficiaria, fermo restando la spesa approvata per l'intervento in esame.

Nell'ambito degli *"adattamenti tecnici ed economici"* è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici.

Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

2.5. Rimodulazione

Le imprese ammesse ai benefici possono presentare proposte di rimodulazione in diminuzione del progetto approvato in funzione di sopraggiunte esigenze aziendali. Ovviamente, la valutazione positiva del progetto rimodulato è condizionata al mantenimento dei requisiti di accesso, degli impegni assunti, degli obiettivi che hanno permesso l'ammissione a finanziamento e deve garantire la funzionalità del progetto stesso (vedi Allegati nn. 2 e 7 dell'Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF).

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia già incassato un contributo superiore a quello rideterminato a fronte della rimodulazione, l'impresa dovrà restituire il contributo incassato in eccesso. Di tanto deve essere data informativa alla impresa richiedente con la comunicazione di approvazione condizionata della rimodulazione nella quale deve essere precisato che solo a seguito dell'avvenuta restituzione ad AGEA della somma di che trattasi tale approvazione diventerà definitiva.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CARPINO

Determina 31 luglio 2014, n. 171

Esproprio.**SI RENDE NOTO**

che, ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Responsabile del Settore IV Opere e Lavori Pubblici di questo Comune, ha pronunciato l'espropriazione in favore del Comune di Carpino con Determinazione Dirigenziale n.171 del 31/07/2014 sui seguenti terreni in agro di Carpino, fg 14 part. 311 ex 126, fg. 14 part. 313 ex 10 e fg.11 part. 219 ex 39, interessati dai "Lavori di Mitigazione del rischio idraulico in località Passo del Carro in territorio del Comune di Carpino", dichiarati di pubblica utilità, giusto provvedimento n. 96 del 20.10.2011 del Comune di Carpino.

La presente Determinazione è consultabile per esteso sul sito su riportato, sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme previste dalla legge; verrà registrato e trascritto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto con-

formi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 art.22 e smi; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Il Responsabile del Settore
Geom. Carlo Vallese

COMUNE DI MARTINA FRANCA

Decreto 28 luglio 2014, n. 38015

Indennità d'esproprio.

Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto prot. n. 38015 del 28.07.2014, pubblicato sul sito internet e all'Albo Pretorio on-line del Comune di Martina Franca, è stata pronunciata a favore del Comune di Martina Franca l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Martina Franca di seguito riportati, per la realizzazione dei **"LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA VIA TRENTO E VIA VOTANO"**:

N.	Foglio	P.IIa	Destinazione catastale	Ditta catastale	Superficie da espropriare mq.	Importo unitario €	% Prop.	Indennità di espropriazione €
1	130	10	ORTO	LUCARELLA Vincenzo	98	150,00	100	14.700,00

Martina Franca, lì 29.07.2014

Il Dirigente del Settore LL.PP. e Patrimonio
Dott. Ing. Giuseppe Mandina